



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE (ANNO C)**

**Antifona d'ingresso**

I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia.

**Colletta**

O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

**PRIMA LETTURA (1Sam 1,20-22.24-28)**

*Samuele per tutti i giorni della sua vita è richiesto per il Signore.*

*Dal primo libro di Samuèle*

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre». Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

*Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio*

**SALMO RESPONSORIALE (Sal 83)**

**Rit.: Beato chi abita nella tua casa, Signore.**

Quanto sono amabili le tue dimore,

Signore degli eserciti!

L'anima mia anela

e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne

esultano nel Dio vivente. **Rit.**

Beato chi abita nella tua casa:

senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio

e ha le tue vie nel suo cuore. **Rit.**

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,

porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,

guarda il volto del tuo consacrato. **Rit**

**SECONDA LETTURA, (1Gv 3,1-2.21-24)**

*Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!*

*Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo*

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

*.Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio*

**Canto al Vangelo (At 16,14)**

**Alleluia, alleluia.**

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

**Alleluia.**

**VANGELO (Lc 2,41-52)**

*Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

**Gloria a te, o Signore**

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a



cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**

**Preghiera dei fedeli** - Come la Santa Famiglia anche le nostre vivono delle difficoltà e percorrono un silenzioso cammino che coltiva profondi legami d'amore; l'origine di questa perseveranza e di questa ricchezza, Signore, non puoi che essere Tu. Preghiamo insieme e diciamo: Signore entra nelle nostre case. **Signore entra nelle nostre case.**

**Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

O Padre, aiutaci a lasciarti entrare nella realtà che viviamo ogni giorno e a non confinarti nei ristretti spazi delle nostre pie emozioni. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

La liturgia di oggi è incentrata sul tema della famiglia. Nella prima lettura viene messo in risalto il tema della genitorialità e del dono dei figli: riceviamo i figli come dono di Dio e a Dio li "restituiamo". Non sono di nostra proprietà, non possiamo fare di loro la nostra immagine o proiettare su di loro le nostre aspettative e desideri, sono nati per realizzare la loro vocazione. Ecco il compito di noi genitori: guidare i loro passi nella scoperta della loro chiamata. Non è un compito assolutamente facile, anche la famiglia di Nazareth incontra ostacoli e difficoltà. Maria e Giuseppe sono a conoscenza della missione del loro figlio, sanno che è lui il redentore di Israele, ma nonostante ciò non comprendono e non si aspettano determinati comportamenti del figlio. Ecco che li ritroviamo angosciati, smarriti, cercano nella comitiva, mostrano la loro fragilità umana. Ma non si disperano, non litigano tra loro, non cercano tra loro un colpevole come spesso facciamo noi, ma rimangono uniti, si mettono in viaggio e continuano a sperare. Dopo questo viaggio lo ritrovano, ma rimangono stupiti, lo richiamano con fermezza e contemporaneamente con amore, non lo accusano, ma mostrano la loro angoscia interiore. Che confronto stupendo, spesso cerchiamo di apparire forti agli occhi dei nostri figli, Maria invece apre il suo cuore nella sua umiltà. Impariamo dal loro esempio a metterci in ascolto in famiglia e in ascolto di quel Padre che prima di tutti ci ha voluti insieme, come figli di Dio amati e ricolmi di Spirito Santo. Facciamolo sull'esempio di Giuseppe, che non è presentato nel vangelo come l'uomo dalle mille parole, ma come l'uomo dell'ascolto, che medita ed è disponibile a fare la volontà di Dio.

Vera e Francesco

### Momenti per riflettere e pregare

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):  
\_\_\_\_\_
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):  
\_\_\_\_\_
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):  
\_\_\_\_\_
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:  
\_\_\_\_\_

Per finire gustate e meditate questo pensiero di: Papa Francesco:

"la famiglia è luogo di gratuità, di presenza discreta, fraterna e solidale, che insegna a uscire da sé stessi per accogliere l'altro"